



Anno scolastico 2013/14

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Sezione Studenti

Diritti e Doveri degli studenti - D.P.R. 249/98 Statuto delle Studentesse e degli Studenti modificato dal D.P.R. 235/97, D.P.R. 235/97 e Circolare esplicativa del 31/7/08 del D.P.R. 235/07

DIRITTI:

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti.
3. Lo studente ha diritto ad essere informato e coinvolto sulle scelte e sulle decisioni (P.O.F.) che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che gli consenta di individuare i punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento.
5. Per le decisioni che influiscono in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti possono essere chiamati, anche su loro richiesta, ad esprimere il proprio parere mediante una consultazione.
6. Le attività didattiche curricolari ed aggiuntive saranno organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti; essi debbono, rispetto a ciò che è extracurricolare, poter esercitare il diritto di scelta.
7. La scuola promuove iniziative di accoglienza degli studenti stranieri, e s'impegna al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
8. La scuola si impegna ad assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
 - b. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
 - c. salubrità e sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati anche agli studenti portatori di handicap;
 - d. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - e. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
 - f. l'esercizio del diritto di partecipazione degli studenti;
 - g. le pari opportunità a studenti e studentesse.

DOVERI:

Gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare con puntualità, assiduità e con il massimo impegno le lezioni e le attività prescelte fra quelle programmate nel P.O.F.;
2. avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale tutto e dei loro compagni il medesimo rispetto che chiedono per se stessi;
3. dare il massimo contributo personale al conseguimento del proprio successo scolastico;
4. osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai Regolamenti d'Istituto e di laboratorio;
5. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e a non arrecare danno al patrimonio della scuola;
6. condividere la responsabilità di rendere e mantenere accogliente l'ambiente scolastico.

Norme di vita scolastica

Art. 1 Ingresso a scuola

L'ingresso degli alunni in Istituto è fissato alle ore 8:00 .

Gli studenti entreranno dall'ingresso principale sito in via Amalfi 6.

Per motivi di sicurezza è vietato sostare in prossimità del cancello d'ingresso.

Appena entrati, gli alunni raggiungeranno le proprie aule, senza sostare davanti alle macchine distributrici.

Verranno tollerati fino a 10 minuti di ritardo in ingresso.

Dalle 8.10 in poi tutti i minuti di ritardo (a partire dalle 8.00) verranno annotati sul registro di classe e poi memorizzati sul registro elettronico dal docente della seconda ora, insieme alle ore di assenza degli studenti che entrano alla seconda ora e di quelli assenti per tutta la giornata.

Per velocizzare l'ingresso in aula degli studenti in ritardo, qualora il ritardo non sia dovuto all'utilizzo dei mezzi di trasporto, essi potranno entrare direttamente in classe senza alcun permesso da parte della presidenza. Nel caso in cui **il ritardo sia imputabile ai mezzi di trasporto** o comunque a impedimenti indipendenti dalla volontà dell'alunno, sarà il Dirigente Scolastico o un suo delegato a valutare la situazione e, qualora lo ritenga opportuno, lo giustificherà mediante un permesso scritto. In questo caso non verrà annotato alcun minuto di ritardo in ingresso.

I ritardi ripetuti, se non motivati dall'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici (il cui eventuale ritardo sarà verificato), **influiranno sul voto di condotta.**

Inoltre, ai sensi del D.P.R. 122/2009, art. 14, comma 7 per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. L'istituzione scolastica stabilirà, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Particolari situazioni di disagio legate a difficoltà di trasporto o ad altri gravi motivi, che possano comportare ritardi sistematici o uscite anticipate, verranno notificate per iscritto dai genitori alla Presidenza, che provvederà a valutarli ed eventualmente ad autorizzare sistematici ingressi in ritardo e/o uscite anticipate.

E' compito del docente della 2° ora di lezione registrare, sul registro elettronico le ore e i minuti di ritardo degli studenti assenti e di quelli entrati oltre le 8:10.

Nel caso in cui l'ingresso avvenga oltre la seconda ora, con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, sarà la segreteria alunni a registrare il ritardo prima che lo studente entri in aula.

Art. 2 Assenze

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni (art. 3.1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti). Sono tenuti altresì a frequentare tutte le attività (visite guidate, attività culturali...) che fanno parte delle normali attività curricolari.

Gli studenti sono tenuti ad informarsi sulle attività svolte e sugli argomenti trattati in loro assenza, nonché sui compiti e gli argomenti di studio assegnati. Qualora incontrino difficoltà nel recupero delle attività svolte in loro assenza, possono chiedere l'attivazione dello sportello didattico al proprio docente o ad altro docente della stessa disciplina.

Le assenze degli allievi devono essere giustificate dal docente della prima ora.

Le assenze vanno sempre giustificate facendo uso del libretto dell'anno in corso. La famiglia provvederà quindi a produrre giustificazione scritta il primo giorno utile. In particolare gli studenti minorenni verranno giustificati dal genitore che ha apposto la firma sul libretto delle giustificiche o dall'esercente la patria potestà. Gli studenti maggiorenni potranno giustificare autonomamente. Qualora ciò non avvenga, l'assenza verrà considerata ingiustificata ed influirà sul voto di condotta.

Le assenze per motivi di salute, superiori a 5 giorni, vanno integrate dal certificato di riammissione rilasciato dal medico curante, fatta salva la normativa in caso di malattie infettive. In mancanza di tale certificato lo studente non potrà essere ammesso in classe.

Il certificato medico, dopo opportuna annotazione sul registro di classe, verrà consegnato in segreteria a cura dello studente e conservato nel suo fascicolo personale.

I docenti coordinatori di classe verificheranno periodicamente il registro di classe, al fine di rilevare i nominativi degli alunni che non hanno prodotto la giustificazione delle assenze e li segnaleranno in segreteria alunni per eventuale inoltro alle relative famiglie di una comunicazione scritta.

Art. 3 Astensioni collettive

Le astensioni collettive, qualora non siano state proclamate e promosse da organismi studenteschi rappresentativi, influiranno sul voto di condotta. Per esse è richiesta comunque la presa d'atto da parte dei genitori tramite il libretto delle giustificazioni. Se l'assenza è dovuta a motivi di salute deve essere opportunamente documentata.

Art. 4 Cambio dell'ora e spostamenti da e per i laboratori

Al cambio dell'ora, gli studenti sono tenuti a rimanere in classe, dove attenderanno ordinatamente ed in silenzio il docente dell'ora successiva.

Il docente che esce dalla classe, se nell'ora successiva non è impegnato in altra lezione, garantirà la sorveglianza. In caso contrario la sorveglianza della classe sarà affidata ad un collaboratore scolastico del piano.

Durante gli spostamenti per usufruire dei laboratori e della palestra, gli studenti devono essere sempre accompagnati dai docenti delle discipline interessate, i quali garantiranno che gli spostamenti avvengano in silenzio ed ordinatamente.

Art. 5 Ricreazione

Durante la ricreazione gli studenti possono intrattenersi nei corridoi, negli atri e nel cortile della scuola, purché mantengano un comportamento rispettoso e prudente, evitando qualsiasi situazione che possa comportare pericolo per sé e per gli altri.

È assolutamente vietato uscire dall'Istituto, mettere in moto motorini o macchine, fumare nei corridoi, nelle aule, nei bagni ed in generale nell'ambito dell'edificio scolastico, nonché utilizzare le scale di emergenza.

Il rientro nelle aule alla fine della ricreazione deve essere sollecito.

Prima della ricreazione e dopo la stessa, durante cioè le ore di lezione, non è consentito sostare per motivo alcuno nel giardino esterno della scuola.

Agli studenti è consentito servirsi dei distributori di bevande e di merende solo durante la ricreazione.

Durante la ricreazione, i docenti in servizio dovranno garantire la sorveglianza nei locali dell'Istituto ed i collaboratori scolastici sia nei locali dell'Istituto che nel cortile, segnalando tempestivamente agli organi competenti qualunque situazione anomala o comunque comportante pericolo.

Art. 6 Uscite durante le lezioni

Gli studenti e le studentesse potranno uscire dalle aule per fruire dei servizi igienici (salvo in caso di assoluta necessità) solo dopo il termine della seconda ora, uno per volta e con l'autorizzazione del docente dell'ora.

Nessuno studente può essere allontanato dall'aula per motivi disciplinari.

Art. 7 Uscita dalla scuola

Durante le ore di lezione, gli alunni non possono uscire per alcun motivo dall'Istituto.

Al termine delle lezioni, gli studenti usciranno in maniera ordinata e nel rispetto della sicurezza, sotto la sorveglianza del docente dell'ultima ora.

L'uscita viene disciplinata come segue:

- a) Le classi del biennio usciranno dall'ingresso laterale dell'ala nuova dell'Istituto;
- b) Le terze, quarte e quinte classi usciranno dall'ingresso principale;
- c) Gli studenti con motoveicoli e auto utilizzeranno l'uscita dell'atrio posteriore.

Non è consentito l'uso delle scale di emergenza, né è consentito attendere la fine delle lezioni nei corridoi.

L'uscita anticipata sarà consentita solo per gravi e documentati o documentabili motivi. In tali casi, gli alunni minorenni dovranno essere prelevati da un genitore o dall'esercente la patria potestà.

Qualora i genitori siano impossibilitati a prelevare personalmente i figli, possono delegare allo scopo per iscritto una persona maggiorenne di loro fiducia. Una eventuale delega permanente dovrà essere presentata in Segreteria entro la fine di ottobre.

Le uscite anticipate non possono essere più di 6 nel corso dell'anno scolastico. Un numero di uscite anticipate superiore a 6 potrà influire sul voto di condotta. Comunque tutte le ore di mancata presenza a scuola saranno computate nel monte ore complessivo delle assenze.

Saranno conteggiate come ore di assenza anche i permessi di uscita autorizzati per le attività sportive agonistiche.

Di norma non è consentito nella stessa giornata chiedere di entrare in ritardo ed uscire in anticipo.

Le stesse norme regolano anche l'eventuale uscita anticipata dai corsi svolti in orario extracurricolare.

Qualora l'Istituto non possa garantire il servizio, in particolare nelle prime/ultime ore, sarà consentito l'ingresso/l'uscita anticipata delle classi interessate, a condizione che si preavvisino le famiglie almeno un giorno prima. È consentita l'uscita anticipata, anche in mancanza del dovuto preavviso, solo per gli studenti delle quinte classi.

Art. 8 Divieto di fumo

Conformemente al Decreto Legge "L'istruzione riparte", varato dal Consiglio dei Ministri il 9 Settembre 2013, è vietato fumare non solo nei locali dell'edificio scolastico ma anche nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto. È vietato anche l'uso della sigaretta elettronica all'interno della scuola.

Ai trasgressori verranno applicate le sanzioni previste dalla legge. Per gli studenti minorenni verranno coinvolti i genitori.

Art. 9 Uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici

Nell'Istituto è assolutamente vietato utilizzare o tenere accesi i telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici non utili alla didattica. Non è consentito tenere i cellulari sul banco, neanche spenti: essi dovranno essere custoditi dagli studenti come oggetti personali. Per comunicazioni urgenti potrà essere utilizzato il telefono dell'Istituto, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore.

Art. 9 bis Divieto utilizzo dispositivi elettronici

E' assolutamente vietato utilizzare o tenere accesi telefoni cellulari, smartphone durante le ore di lezione, trasferire e/o pubblicare immagini, di persone e/o cose, a mezzo foto o video –audio e scrivere commenti su social network, inerenti la vita scolastica e non.

E' severamente vietato trasferire e pubblicare immagini, di persone e/o cose, a mezzo foto o video . audio e scrivere commenti su social network, inerenti la vita scolastica (ad esempio "facebook", ecc.) lesivi della dignità delle persona o denigratori nei riguardi dell'istituzione scolastica.

Ogni informazione riguardante l'Istituto deve essere prima concordato con il Dirigente Scolastico.

L'utilizzo di sistemi mobili determina rischi e minaccia l'incolumità personale, violando, inoltre, la protezione dei dati personali in genere, ed in particolare degli utenti dell' I.T.T. "Giovanni Giorgi" di Brindisi.

Il Dirigente Scolastico si riserva ogni azione legale a tutela dell'immagine dell'Istituzione Scolastica.

Per quanto non espressamente previsto ci si riporta integralmente al Garante della privacy, così come pubblicato sul portale dello studente, sul sito istituzionale del MIUR, legge, 675/96, al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n 196 e succ. modifiche, alla normativa vigente in caso di violazione di legge".

Art. 10 Rapporti scuola-famiglia

Nella vita della comunità scolastica è essenziale la presenza responsabile dei genitori. Un frequente e costruttivo dialogo tra Scuola e Famiglia aiuta ad accompagnare gli studenti nella loro formazione ed a prevenire l'insuccesso scolastico.

La Scuola cerca quindi di favorire in ogni modo i contatti con le famiglie, sia attraverso l'aggiornamento costante del suo sito internet, sia attraverso colloqui generali e individuali.

Le modalità di svolgimento e le date dei colloqui verranno fissate ad inizio d'anno dal Collegio dei Docenti e comunicate alle famiglie.

Qualora le famiglie avessero urgenza di contattare i docenti o il Dirigente Scolastico, anche al di fuori delle ore fissate per i colloqui, potranno farlo previo appuntamento.

Le comunicazioni relative al profitto verranno effettuate, di norma, sia attraverso le valutazioni periodiche, sia attraverso Altre forme deliberate dal Collegio dei Docenti in ottemperanza alle vigenti disposizioni.

Nel caso in cui gli studenti presentino particolari e gravi problemi, il coordinatore di classe informerà tempestivamente i genitori, concordando le linee di intervento da promuovere. . In alternativa potrà agire allo stesso modo il docente interessato, qualora si tratti di problemi inerenti solo la sua disciplina, lasciando traccia della comunicazione in segreteria alunni.

Le comunicazioni di carattere generale che interessino alunni e famiglie saranno pubblicate sul sito dell'Istituto.

Norme di disciplina

L'Istituto considera la disciplina un elemento essenziale della vita scolastica e dell'azione educativa, in quanto contribuisce a garantire:

- l'esercizio dei diritti e dei doveri da parte degli studenti;
- la crescita della persona in senso morale e civile;
- la formazione culturale e professionale dei giovani;
- la legalità;
- la tutela della salute;
- l'osservanza delle norme di sicurezza;
- il rispetto degli ambienti, delle strutture e degli strumenti.

Pertanto la disciplina è un valore che tutti devono interpretare e vivere con motivazione, con coerenza, con responsabilità, traducendola il più possibile in autodisciplina.

Art. 11 Mancanze disciplinari

E' compito dell'istituzione scolastica individuare i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche della scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, mediante il dialogo e la collaborazione con gli studenti e le famiglie.

Gli articoli 11-18 del presente Regolamento d'Istituto definiscono quanto disposto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98), dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (modificato dal D.P.R. 235/97), dal D.P.R. 235/97 e dalla Circolare esplicativa del 31/7/08 del D.P.R. 235/07, e in particolare fanno riferimento agli articoli riguardanti Diritti, Doveri e Disciplina, ai quali si rimanda.

Costituiscono mancanze disciplinari o infrazioni tutti quei comportamenti che si configurano come contrari ai doveri degli studenti, che limitano o negano i diritti degli altri, che incidono negativamente sul corretto funzionamento dei rapporti all'interno dell'Istituto, che violano le norme organizzative e di sicurezza, nonché tutte le disposizioni contenute nel Regolamento.

Per comportamenti non previsti o non esplicitamente indicati dal Regolamento, si adottano criteri di analogia.

Art. 12 Sanzioni disciplinari

Poiché nel quotidiano vissuto scolastico tendono a prevalere le mancanze disciplinari e/o le infrazioni lievi, l'intervento più idoneo ad affrontarle è, in primis, quello del dialogo educativo, teso a responsabilizzare gli studenti, a far acquisire loro, mediante valide riflessioni, i comportamenti più opportuni, il senso del dovere e il rispetto degli altri. In base alle diverse situazioni rilevate, può essere anche adottata l'annotazione scritta sul registro di classe.

Si perviene alle sanzioni disciplinari quando:

- i comportamenti se pur non considerati gravi, vengono reiterati, nonostante gli interventi ad hoc;
- quando le infrazioni evidenziano mancanza di onestà, mancanza significativa di rispetto degli altri, delle norme di sicurezza, degli ambienti, delle strutture, delle attrezzature, nonché delle disposizioni regolamentate (Tabella n.1);
- quando le infrazioni sono ritenute particolarmente gravi e/o si configurano come reati.

La responsabilità disciplinare è personale.

SANZIONI DIVERSE DALL'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA (ART. 4 comma 1)		
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1. Assenze ingiustificate; assenze "strategiche" reiterate; assenze collettive; ritardi.	Richiamo verbale Annotazione scritta sul registro di classe	Il Docente o i Docenti interessati
2. Ritardi al rientro dall'intervallo; sosta all'esterno dell'aula durante il cambio dell'ora; assenza prolungata dalla classe quando si usufruisce del permesso di andare in bagno.	Ammonizione del Dirigente Scolastico <i>(E' opportuno intensificare i rapporti scuola-famiglia)</i>	Dirigente Scolastico
3. Negligenza abituale nello studio; mancato svolgimento dei compiti e delle esercitazioni a casa.		
4. Indifferenza o rifiuto nei confronti delle attività svolte in classe.		
5. Disturbo durante le lezioni.		
6. Trascuratezza, disordine e dimenticanza riguardo al proprio materiale didattico: libri, quaderni etc.		
7. Interventi inopportuni durante le lezioni.		
8. Mancanza di rispetto del materiale altrui.		
9. Abbigliamento non consono all'ambiente di		

<p>studio e di lavoro.</p> <p>10. Atteggiamenti inadeguati all'ambiente scolastico.</p> <p>11. Consumo di cibi e/o bevande nel corso delle attività didattiche.</p> <p>12. Uso di gomma da masticare.</p> <p>13. Utilizzo improprio delle scale di emergenza.</p> <p>14. Mancanza di mantenimento della pulizia e dell'ordine dell'ambiente: sporcare e abbandonare rifiuti di qualsiasi genere all'interno delle aule, nell'edificio scolastico, all'esterno della Scuola.</p> <p>15. Scritte sui banchi, sui muri, sulle porte; incisioni etc.</p> <p>16. Utilizzo dei telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici non utili alla didattica che disturbano l'andamento della lezione e che violano la privacy.</p>		
--	--	--

SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 15 GIORNI (ART. 4 comma 8)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
<p>1. Reiterazioni delle mancanze contenute nella sezione precedente</p> <p>2. Comportamenti osceni, insulti e linguaggio volgare</p> <p>3. Lancio di oggetti (di cancelleria e non).</p> <p>4. Violazioni delle norme da rispettare nei laboratori, in palestra,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo scritto riportato sul registro di classe - Sospensione con allontanamento temporaneo non superiore a 15 giorni dalla comunità scolastica - Risarcimento del danno. 	<p>1. Dirigente Scolastico o Docente. L'intervento del Dirigente Scolastico avviene su segnalazione, redatta in forma di relazione, dal docente interessato.</p> <p>2. Consiglio di Classe</p> <p><i>(La convocazione del Consiglio di Classe è effettuata sulla base di una informativa riservata del Docente interessato al Dirigente Scolastico, previa</i></p>

<p>negli spazi attrezzati, per le quali si rimanda ai regolamenti specifici.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Utilizzo dei telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici non utili alla didattica che riprendano scene di violenza e/o bullismo. 6. Danneggiamento di arredi, di strumenti e di ogni altro tipo. 7. Danneggiamento degli spazi verdi e delle piante. 8. Atti vandalici di ogni genere nelle aule, nei locali dell'istituto e negli spazi verdi. 		<p><i>valutazione dell'attivazione della procedura.)</i></p>
--	--	--

SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI (ART. 4 comma 9)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Reiterazioni delle mancanze contenute nella sezione precedente 2. Comportamenti o parole che creano forte disagio e/o emarginazione. Uso di termini gravemente offensivi, che ledono la dignità altrui, gravi ingiurie e diffamazioni 3. Azioni che mettono in pericolo l'incolumità altrui. 4. Atti di violenza. 5. Videoregistrazioni e audio registrazioni non autorizzate che violino diritti e libertà fondamentali della persona, in particolare della loro immagine e dignità 6. Discriminazioni di carattere culturale, etnico e religioso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo scritto riportato sul registro di classe - Sospensione con allontanamento temporaneo superiore a 15 giorni dalla comunità scolastica - Risarcimento del danno <p>Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto, se ricorrono due condizioni entrambe necessarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Devono essere stati commessi "reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana" oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da 	<p>Consiglio d'Istituto</p>

<p>7. Furti e/o vandalismi. 8. Violazioni intenzionali delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati: laboratori, palestra etc. 9. Falsificazione di firme e/o documenti: libretto delle giustifiche, scheda di valutazione 10. interquadrimestrale, pagella etc. 11. Uscita non autorizzata dall'edificio scolastico. 12. Introduzione /uso nella Scuola di alcolici e/o droghe. 13. Danneggiamento grave o distruzione di ambienti e/o strutture e/o attrezzature 14. Istigazione all'illecito e provocazione di risse 15. Atti contro la pubblica decenza 16. Furto di documenti ufficiali 17. Tutte le infrazioni che si configurano come veri e propri reati.</p>	<p>richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.</p> <p>Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.</p> <p>Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, la scuola promuove -in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria- un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.</p> <p>Con riferimento a questa sanzione occorrerà evitare che l'applicazione, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.</p>	
--	--	--

SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITA' SCOLASTICA FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO (ART. 4 comma 9 BIS D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
<p>Recidiva rispetto a reati che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale; e da non consentire interventi per</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo scritto riportato sul registro di classe - Sospensione con allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico - Risarcimento del danno 	<p>Consiglio d'Istituto</p>

un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.		
SANZIONI CHE COMPORTANO L' ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI (ART. 4 comma 9 bis e 9 ter)		
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Recidiva rispetto a quanto previsto per l'allontanamento dello Studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico relativamente ad atti di rilevante violenza o connotati da particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale e da non consentire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo scritto riportato sul registro di classe - Sospensione che comporta l' esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi - Risarcimento del danno 	Consiglio d'Istituto

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art.3 L. 241/90).

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra.

Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Il provvedimento disciplinare viene irrogato in seguito a una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità:

Gli studenti non possono essere sottoposti a sanzioni disciplinari senza essere stati prima invitati ad esporre le proprie ragioni. Quando il Dirigente Scolastico avvia il procedimento di convocazione del Consiglio di Classe, convoca i genitori degli alunni minorenni o gli stessi alunni maggiorenni perché esponano le proprie controdeduzioni che, opportunamente verbalizzate e sottoscritte, verranno riportate nel Consiglio di Classe allargato attraverso il Coordinatore di classe.

Le mancanze disciplinari connesse al comportamento non possono influire sulla valutazione del profitto. In caso di allontanamento dalla comunità scolastica, il rapporto con lo studente e con la famiglia deve continuare, per prepararlo al rientro e alla ripresa delle attività didattiche.

La libera espressione di opinioni, manifestate correttamente e non lesive dell'altrui personalità o denigranti una diversa appartenenza religiosa, culturale, etnica, non può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 13 Impugnazioni

Il procedimento disciplinare che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione termine.

Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione disciplinare, chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) ha facoltà di ricorrere all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni art 5 comma 1.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione deve ritenersi confermata.

La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni della Statuto degli Studenti e delle Studentesse e contro le decisioni dell'Organo di Garanzia in merito ad eventuali ricorsi contro l'irrogazione di sanzioni disciplinari è attribuita alla competenza del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 14 Organo di Garanzia

L'Organo di garanzia interno alla scuola è presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato), da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante degli studenti tra coloro che sono in carica nel Consiglio d'Istituto, da un rappresentante dei genitori tra coloro che sono in carica nel Consiglio d'Istituto.

Per ogni componente è nominato un membro supplente, convocato, in assenza o per surroga del titolare, oppure quando lo stesso componente abbia richiesto la sanzione, se docente, o sia parte in causa, se alunno o genitore.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 15 Funzionamento Organo di Garanzia

In prima convocazione le deliberazioni sono valide se sono presenti tutti i membri;

in seconda convocazione le deliberazioni sono valide purchè su assicurata la presenza di almeno tre membri, compreso il dirigente o il suo delegato.

Non è ammessa l'astensione al momento della votazione.

L'organo di garanzia decide -su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse- anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento art 5 comma 2 D.P.R. 249/98), dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (modificato dal D.P.R. 235/97)

Art. 16 Conversione della sanzione

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Alo studente è offerta la possibilità di convertire in attività in favore della comunità scolastica:

- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica
- attività di segreteria
- pulizia dei locali, dei banchi, degli arredi, dei pavimenti, degli spazi comuni della scuola
- rimozione dei rifiuti
- piccole manutenzioni
- attività di ricerca
- riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola
- frequenza di specifici corsi di formazione
- forme di aiuto e di assistenza ai compagni

- frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale
- produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche o grafiche)

che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

La definizione di tali attività, che non possono svolgersi contemporaneamente alle ore di lezione, ma sono da collocarsi in orario pomeridiano, viene valutata di volta in volta, in base alla disponibilità di assistenza da parte del personale scolastico e in congruenza con la sanzione.

Ogni decisione viene comunicata alle famiglie per la corresponsabilità e condivisione.

L'organo che ha irrogato la sanzione può decidere il risarcimento dei danni o l'obbligo del ripristino in base al principio della riparazione del danno. Ciò vale anche e soprattutto per le perdite materiali provocate al patrimonio dell'Istituto. Ogni decisione viene comunicata alle famiglie.

Art. 17 Casi di rilevanza penale

In casi di rilevanza penale, il Consiglio di Classe stabilisce l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, per una durata definita, anche superiore ai 15 giorni, commisurata alla gravità del fatto, oppure, nel caso di pericoli per le persone, sino a quando cessi la condizione di pericolo. Se è sconsigliato il rientro a Scuola dello studente interessato, gli è consentito iscriversi ad un altro istituto, con il rilascio del nulla osta, anche nel corso dell'anno scolastico. Ogni decisione viene comunicata alle famiglie.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche quantificabile come reato in base all'Ordinamento penale, il Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'Autorità Giudiziaria Penale in applicazione dell'art. 361 c.p..

Art. 18 Voto di condotta

Tutti i provvedimenti che comportano una formulazione scritta concorrono automaticamente a determinare il voto quadrimestrale e finale di condotta.

Approvato nel Collegio dei docenti in data 25.10.2010

Approvato nel Consiglio d' Istituto in data 28.10.2010

Integrazioni e modifiche approvate dal Consiglio d'Istituto in data 24.10.2013

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Luisa Sardelli